Regione Friuli Venezia Giulia
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"
OSPEDALE DI PALMANOVA
SOS Dipartimentale di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
Responsabile: dr. Francesco Comelli
Tel. 0432/921355 Fax 0432/921384

La esofago-gastro-duodenoscopia

Scheda informativa per il paziente

Queste brevi informazioni hanno lo scopo di informarla e di renderla il più possibile consapevole del tipo di esame a cui Lei sta per sottoporsi. Le consigliamo di leggerle attentamente e di rivolgere liberamente al personale della Gastroenterologia qualsiasi domanda ritenga opportuno formulare.

1. **Cos'è la esofago-gastro-duodenoscopia?**
   L'esofago-gastro.-duodenoscopia (spesso chiamata semplicemente gastroscopia ed abbreviata con la sigla EGDS) è un esame endoscopico che consente di esplorare l'interno del tratto digestivo superiore cioè esofago, stomaco e la prima parte del duodeno. L'esplorazione viene effettuata tramite un gastroscopio che è un lungo tubo, sottile e flessibile, dotato di una piccola telecamera in cima che permette di visualizzare con molta precisione l'interno del tratto digestivo. Gli operatori seguono l'esame su un monitor collegato alla telecamera.

2. **A cosa serve e come viene effettuata la gastroscopia?**
   Questo esame è utile per osservare se la superficie interna del tratto digestivo superiore presenta anomalie come, ad esempio, infiammazioni, ulcere, sanguinamenti, polipi o tumori.
   Prima di iniziare la gastrocopia è previsto un colloquio con il medico che le farà delle domande per conoscere meglio la sua situazione clinica, le indicazioni per l'esame, i farmaci che assume, le eventuali allergie o intolleranze note. Porti con sé l'elenco dei suoi farmaco assieme ad ogni eventuale documentazione sanitaria legata alle malattie di cui soffre. Potrà quindi esporre eventuali domande al medico che le farà poi firmare il consenso informato. Se Lei soffre di malattie che predispongono al sanguinamento o se assume farmaci anticoagulanti o se è portatore di pacemaker o di protesi valvolari cardiache è necessario che informi della presenza di queste condizioni il reparto almeno la settimana precedente l'esame per poter predisporre gli opportuni interventi.
   Per rendere l'esame più tollerabile potrebbe essere indicata la somministrazione endovena di farmaci che riducono l'ansia e il fastidio (questo può essere concordato con il medico durante il colloquio preliminare). Verrà anche eseguita una anestesia locale del cavo orale e della faringe spruzzando un liquido anestetico. Il passaggio dello strumento non è doloroso, ci può essere un leggero fastidio al momento della sua introduzione, mentre dopo, generalmente, c'è solo una modesta sensazione di distensione addominale. Molto raramente si hanno disturbi maggiori. Attraverso un apposito canale situato nello strumento si possono eseguire prelievi della mucosa di rivestimento con una piccola pinza (biopsie). Questa manovra è molto frequente e del tutto indolore ed il materiale ottenuto viene inviato per

essere analizzato (esame istologico). La durata dell'esame varia da soggetto a soggetto con un tempo medio compreso tra 5 e 10 minuti.

3. **Quali sono i rischi e le complicazioni della gastroscopia?**
   La gastroscopia è un esame sicuro che è gravato, come qualsiasi atto medico, da possibili complicazioni, per fortuna rare. Esse sono rappresentate dalla perforazione accidentale della parete del viscere (può richiedere un intervento chirurgico d'urgenza) e dall'emorragia, cioè una perdita di sangue generalmente provocata dall'asportazione di rilevi patologici che può essere trattata già durante la stessa procedura o che può richiedere, dopo acquisizione di consenso specifico, la somministrazione di trasfusioni di sangue e/o un intervento chirurgico. Talora possono verificare delle complicazioni, anche gravi, dovute alla somministrazione dei farmaci utilizzati per la sedazione.

4. **Esistono alternative diagnostiche e/o terapeutiche alla gastroscopia?**
   Si può eseguire uno studio radiologico del tratto digestivo superiore con risultati non completamente sovrapponibili e comunque senza la possibilità di eseguire biopsie o manovre terapeutiche.

5. **Cosa si rischia rinunciando a eseguire la gastroscopia o i controlli proposti?**
   La mancata esecuzione dell'esame potrebbe comportare un ritardo nella diagnosi e nel trattamento della malattia con il rischio di una sua eventuale progressione.

6. **E' necessaria una preparazione?**
   E' sufficiente restare a digiuno dalla mezzanotte precedente (è preferibile non assumere neanche la terapia abituale, che potrà essere assunta dopo l'esame: eventuali eccezioni vanno concordate con il nostro reparto). Per poter eseguire la sedazione è necessario che il paziente sia accompagnato perché non potrà guidare o svolgere altre attività che richiedano una piena attenzione nella giornata dell'esame.

7. **Come ci si comporta dopo la gastroscopia?**
   Se è stata effettuata sedazione il paziente resterà "in osservazione " nel nostro reparto fino al recupero di una sufficiente autonomia (si ribadisce che per essere dimesso deve essere accompagnato). Dopo circa un' ora dall'esecuzione dell'esame, se non ci sono disturbi di rilevo, può assumere un pasto leggero. Se nelle ore o nei giorni successivi all'esame comparissero dolore al collo, torace o addome, febbre inspiegabile o perdite di sangue è opportuno che lei ci contatti o, nelle ore di chiusura del Servizio, si rivolga direttamente al Pronto Soccorso portando con sé il referto dell'esame eseguito.